

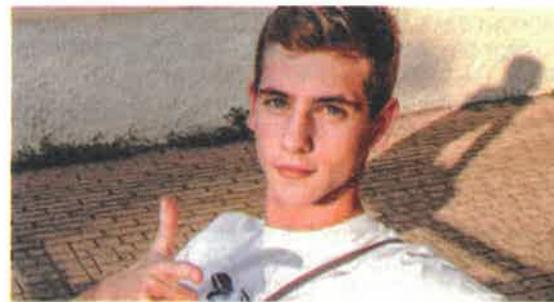
Gianluca Firetti, disarmante come il Vangelo

Gianluca è un giovane come tanti: studia come perito agrario con profitto, ma senza troppo entusiasmo, che mette invece nel calcio. Frequenta volentieri l'oratorio di Sospiro (Cremona), un po' meno la Messa della domenica. Poi, nel dicembre 2012, la sua vita di diciottenne cambia per sempre: gli viene diagnosticato un tumore osseo che parte dal ginocchio e in due anni intacca tutto il corpo. È l'inizio di un calvario, o meglio, di un'arrampicata verso il Cielo.

Nella malattia Gian, come lo chiamano tutti, scopre un volto di Gesù prima solo intuito: è sereno e trasmette serenità a chi lo incontra; pur consapevole di ciò che gli sta succedendo, ha sempre parole di incoraggiamento per gli altri, anche quando il cancro lo blocca sulla sedia a rotelle o su un divano. Non si ribella alla sofferenza, ma nemmeno la nasconde: «Mi raccomando – confida a un amico –, non sprecare la vita, fa' il bravo, studia perché io farei cambio e studierei 500 pagine piuttosto di soffrire». Sale sulla croce con Cristo e per questo diventa un segno di risurrezione per tutti coloro che lo incontrano.

Sono soprattutto gli amici a essere coinvolti e colpiti dalla sua testimonianza, trasmessa, oltre che di persona, anche grazie a Facebook e sul gruppo Whatsapp dei "Bananari". «Gian era disarmante. Proprio come il Vangelo», ha detto don Marco D'Agostino che, insieme con Gianluca, ha scritto a quattro mani la splendida autobiografia uscita a pochi giorni dalla morte, avvenuta il 30 gennaio 2015: un messaggio di incoraggiamento e di speranza per tutti, specialmente per i giovani.

Testi tratti dalla mostra *I santi della porta accanto*, promossa dall'Associazione don Zilli e dal Centro Culturale San Paolo. Per informazioni sulla mostra (ed eventuali richieste di esposizione): centroculturale.vicenza@stpauls.it; cell. 346 9633801.



«Siamo fatti per il cielo. Per sempre. Per l'eternità». Gianluca Firetti è salito sulla croce con Cristo divenendo per tutti un segno di risurrezione.

XXIX sett. del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio

19 L Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi. La vita non dipende da ciò che si possiede, perché è davvero nostro solo ciò che doniamo. *Ss. Giovanni de B. e Isacco J. e c. (m.f.); S. Paolo d. Croce (m.f.).* Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21.

20 M Il Signore annuncia la pace al suo popolo. È capace di vera attesa solo chi sa accettare le sorprese di Dio ed è pronto ad accogliere il suo amore. *S. Cornelio; S. Adelina; S. Maria Bertilla Boscardin.* Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38.

21 M Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. Siamo noi coloro ai quali è stato dato molto: la vita stessa del Figlio di Dio. Ci è chiesto di essergli fedeli. *Ss. Orsola e c.; S. Malco; B. Carlo d'Asburgo.* Ef 3,2-12; Cant. Is 12,2-6; Lc 12,39-48.

22 G Dell'amore del Signore è piena la terra. L'amore di Cristo deve portare un incendio nella nostra vita: distruggere il male e scaldare il cuore. *S. Giovanni Paolo II (m.f.); S. Abercio; S. Donato Scoto.* Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53.

23 V Noi cerchiamo il tuo volto, Signore. Il Signore ci chiede di saper leggere i segni dei tempi per cogliere le tracce della sua venuta. *S. Giovanni da Capistrano (m.f.); S. Severino Boezio.* Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59.

24 S Andremo con gioia alla casa del Signore. Gesù ci esorta a leggere le tragedie della storia per comprendere la brevità della nostra vita. *S. Antonio M. Claret (m.f.); S. Luigi Guanella.* Ef 4,7-16; Sal 121; Lc 13,1-9.

25 D XXX Domenica del Tempo Ordinario / A. XXX sett. del Tempo Ordinario - II sett. del Salterio. *S. Miniatto; S. Gaudenzio.* Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40.

Elide Siviero

scintille*

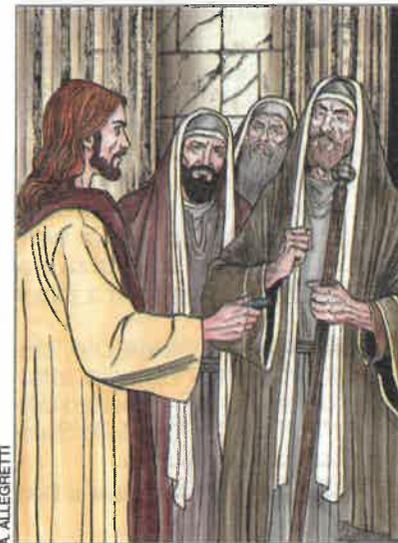
La rivelazione cristiana è la vera stella di orientamento per l'uomo che avanza tra i condizionamenti della mentalità immanentistica e le strettoie di una logica tecnocratica; è l'ultima possibilità che viene offerta da Dio per ritrovare in pienezza il progetto originario di amore, iniziato con la creazione.

– San Giovanni Paolo II

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.



LA DOMENICA



A. ALLEGRETTI

Rispondendo ai farisei, Gesù ne rivela la malizia e la falsità. È lecito pagare il tributo a Cesare, ma è ancor più necessario rispettare i diritti di Dio.

OGNI AUTORITÀ PUÒ SERVIRE AL BENE DI TUTTI

Nell'intervenire a favore del suo popolo il Signore non disdegna di servirsi di intermediari. Ciro di Persia, un re pagano, è da lui scelto per liberare il popolo dalla schiavitù babilonese (*I Lettura*). Questa elezione è funzionale al progetto salvifico di Dio, progetto che si compie nella missione del suo Figlio.

Rispondendo a una domanda trabocchetto sulla liceità del tributo a Cesare, un pagano, Gesù dà una risposta che spiazzava tutti (*Vangelo*). Egli non si fa ingannare, e neppure offre una teoria politica o economica, oppure una risposta di semplice buon senso. No, quello che a lui preme è l'avvento del Regno, è il compiere la volontà del Padre. È vero, Cesare è un pagano, come il re Ciro, e il popolo d'Israele si trova di nuovo privato della sua autonomia. Eppure questo non sembra preoccupare Gesù. Il regno di Dio, infatti, può inaugurarsi sia sotto l'autorità di un re pagano che sotto la monarchia giudaica, non identificandosi né con l'uno né con l'altro, benché entrambi possano essere terreno fecondo per l'edificazione della città futura. In qualsiasi situazione, nella potenza dello Spirito Santo, con l'operosità della fede, con la fatica della carità e con la fermezza della speranza (*II Lettura*), il cristiano contribuisce all'edificazione del Regno.

don Michele Giuseppe D'Agostino, ssp

■ Per il discepolo del Signore non ha importanza chi regna, se Cesare o un qualsiasi re pagano, oppure un figlio d'Israele. Ciò che a lui preme è l'avvento del Regno, è il compiere la volontà del Padre. Oggi ricorre la 94ª Giornata missionaria.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 16/17,6.8) *in piedi*
Io ti invoco, mio Dio: dammi risposta, rivolgimi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera. Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi, proteggimi all'ombra delle tue ali.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.
A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle con il peso delle nostre povertà fisiche e spirituali ci presentiamo al Signore, perché nella sua infinita misericordia ci sollevi e ci salvi. Invochiamo con fiducia il suo amore che perdona.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, amante della verità e della giustizia, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

– Cristo, difensore dei piccoli e dei poveri, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

– Signore, giudice misericordioso per quanti riconoscono umilmente il proprio peccato, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 45,1.4-6

seduti

Ho preso *Ciro* per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

¹Dice il Signore del suo eletto, di *Ciro*: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso.

⁴Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.

⁵Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95 (96)

R Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Two staves of musical notation in G major, 2/4 time. The first staff has a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody starts on a half note 'Fa' (F#) and continues with quarter notes: 'de - gno di o - gni lo - de.' The second staff has a bass clef and a key signature of one sharp. The melody starts on a half note 'Do' (D) and continues with quarter notes: 're e de - gno di o - gni lo - de.' The lyrics are written below the notes.

Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, / terribile sopra tutti gli dèi. / Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, / il Signore invece ha fatto i cieli. **R**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, / date al Signore gloria e potenza, / date al Signore la gloria del suo nome. / Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. / Tremi davanti a lui tutta la terra. / Dite tra le genti: «Il Signore regna!». / Egli giudica i popoli con rettitudine.

SECONDA LETTURA

1Ts 1,1-5b

Mèmore della vostra fede, della carità e della speranza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

¹Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.

²Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

⁴Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. ⁵Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Fil 2,15d.16a)

in piedi

Alleluia, alleluia. Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 22,15-21

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹⁵i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

¹⁶Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno.

¹⁷Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

¹⁸Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? ¹⁹Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. ²⁰Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?».

²¹Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, chiamati da Dio a cercare prima di tutto il Regno dei cieli, per rendere solo a lui la gloria che gli appartiene, presentiamo al Padre le nostre necessità.

Letture - Diciamo insieme:

R Venga il tuo Regno, Signore!

1. Per la Chiesa di Dio: sia fedele al suo Signore e non si lasci sedurre dalle alleanze con i potenti di questo mondo, preghiamo:

2. Per i governanti: illuminati dal Vangelo facciano fronte alle sfide sociali ed economiche generate dalla pandemia, senza trascurare le esigenze dei poveri, delle famiglie e dei lavoratori, preghiamo:

3. Per noi tutti: la Giornata missionaria che oggi celebriamo ci ridoni l'entusiasmo nella testimonianza del Vangelo, e la generosità che si esprime in gesti concreti per le Chiese più in necessità, preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: la forza della fede ci renda costruttori del regno di Dio in ogni situazione della vita, secondo i doni ricevuti, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio, nostro rifugio e nostra forza, accogli le nostre suppliche, perché solo tu sei la fonte

della nostra gioia, il senso della nostra vita, il fine di ogni nostra attività. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Il mistero pasquale e il popolo di Dio, Messale II ed. pag. 335.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista, per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce. Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli Angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 22,21)

Rendete a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Te lodiamo, Trinità (733); *Tutta la terra canti a Dio* (748). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcati, oppure: O Signore, nostro Dio (84). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Sei tu, Signore, il pane (719); Signore, a te cantiamo (724). *Congedo:* O santissima (588).

PER ME VIVERE È CRISTO

Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non permettere che sia oggetto di disprezzo nelle sue membra cioè nei poveri, privi di panni per coprirsi. Non onorarlo qui in chiesa con stoffe di seta, mentre fuori lo trascuri quando soffre per il freddo e la nudità.

- San Giovanni Crisostomo